

AVVISO AL PUBBLICO



IBERDROLA RENOVABLES ITALIA S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Iberdrola Renovables Italia SPA con sede legale in ROMA (RM), Piazzale dell'Industria, N° 40, CAP 00144, comunica di aver presentato in data 06/02/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto fotovoltaico 'CELLERE 2'".

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II *Progetti di competenza statale* alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui al punto 2, denominata "*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*" di nuova realizzazione.

Il progetto non ricade neanche parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000). Pertanto non è previsto l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ex art. 6 della Direttiva 92/43/CEE 'Habitat'.

Il progetto inoltre rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma)*" e punto 3.1.2 *Riqualificazione delle reti di distribuzione: a. cabine primarie e secondarie* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è AUTORIZZAZIONE UNICA (ex art. 12 D.lgs. 387/2003) e l'Autorità competente al rilascio è PROVINCIA DI VITERBO;

L'impianto fotovoltaico e parte del cavidotto ricadono nel comune di Cellere (VT) mentre parte del cavidotto e le opere connesse alla SE ricadono nel comune di Tessennano (VT).

Il progetto per il quale si richiede la connessione in rete è un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare con una potenza nominale pari a 26.457,6 kWp che prevede di installare 40.704 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino da 650 Wp ciascuno, raggruppati in stringhe da 32 moduli, su strutture fisse in acciaio zincato a caldo mediante infissione nel terreno.

L'impianto sarà costituito complessivamente da 6 sottocampi fotovoltaici suddivisi come segue:

- Sottocampo n.1: costituito da 136 strutture, 2.828,80 kWp, 8 inverter, 2560 kW AC e 3150 kVA;
- Sottocampo n.2: costituito da 286 strutture, 5.948,80 kWp, 16 inverter, 5120 kW AC e 6300 kVA;
- Sottocampo n.3: costituito da 310 strutture, 6.448 kWp, 17 inverter, 5440 kW AC e 6300 kVA;
- Sottocampo n.4: costituito da 171 strutture, 3.556,80 kWp, 9 inverter, 2880 kW AC e 3150 kVA;
- Sottocampo n.5: costituito da 281 strutture, 5.824 kWp, 16 inverter, 5120 kW AC e 6300 kVA;
- Sottocampo n.6: costituito da 87 strutture, 1.809,60 kWp, 5 inverter, 1600 kW AC e 3150 kVA.

Da ciascuna stringa di moduli FV partirà un cavidotto in BT atto a convogliare l'energia elettrica prodotta al corrispondente inverter installato in campo, il quale provvederà a conversione dell'energia elettrica da corrente continua (CC) a corrente alternata (CA). Da ciascun inverter, analogamente, partirà un cavidotto che raggiungerà la relativa Cabina di Sottocampo, nella quale sarà presente un trasformatore per elevare livello di tensione da bassa a media tensione. La tensione MT interna al campo fotovoltaico sarà pari a 30 kV.

I sottocampi saranno collegati tra loro con due reti a 30 kV in configurazione a semplice anello. I due anelli MT saranno realizzati tramite cavidotto interrato con conduttori ad elica visibile. La rete interna terminerà in una cabina di media tensione, denominata Cabina di Centrale, in cui saranno installate le protezioni e da cui partiranno due cavidotti MT a 30 kV a doppia terna di conduttori, anch'essi ad elica visibile, per raggiungere la Cabina di Stazione ubicata all'interno della nuova Sottostazione Elettrica Utente (SSEU).

La Cabina di Stazione riceve l'energia elettrica proveniente dall'impianto fotovoltaico ad una tensione pari a 30 kV e mediante un trasformatore elevatore AT/MT eleva la tensione al livello della RTN pari a 150 kV, per poi essere ceduta alla rete RTN. La connessione alla RTN è prevista mediante cavidotto interrato a 150 kV in una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV RTN "Latera – S. Savino" di cui al Piano di Sviluppo Terna.

Pur conservando la struttura della matrice agroecosistemica (non si prevedono alterazioni morfologiche consistenti né del reticolo idrografico e relativa vegetazione di corredo), il possibile principale impatto è legato all'occupazione temporanea di suolo agricolo nel lungo termine (per l'impianto si considera una vita utile pari a ca. 35 anni). Si fa presente che al termine della vita utile si prevede il ripristino delle aree ai fini della restituzione agli originari usi agricoli.

Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che i punti di vista che si aprono dai normali luoghi di fruizione ed intervisibilità posti nell'intorno territoriale sono rarefatti a causa della ridotta infrastrutturazione viaria che non consente di raggiungere agevolmente le aree in cui è previsto l'impianto. I punti di vista che si aprono nelle immediate vicinanze sono efficacemente mitigati tramite la realizzazione di opere a verde (siepi arboreo-arbustive) previste a perimetro dell'impianto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
VALERIO FACCENDA

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.